

In questo numero di fine anno della Rivista, a completamento della rubrica del settantennale della Specialità dedicata a Reggimenti, vengono ricordati il 62° e 131° carri.

62° REGGIMENTO CARRI

CENNI STORICI

Il 62° Reggimento carri, costituito il 1° gennaio 1996, trae le sue origini, mantenendo bandiera, nome, tradizione e stemma araldico, dal 62° Reggimento Fanteria Corazzata "Sicilia" che si costituì a Catania, nella caserma Sommaruga, il 27 agosto 1992, a seguito del riordinamento organico sulla costituzione dei reggimenti disposto dallo SME (circ. n. 220/151 del 1° luglio 1992 "Ordinamento Reggimentale T.P. dei nuovi Reggimenti").

Concorrono alla costituzione:

- il 62° battaglione meccanizzato "Sicilia";
- il 62° battaglione corazzato "M.O. Jero".

Il 62° battaglione meccanizzato SICILIA, del quale il nuovo Reggimento eredita bandiera di guerra, nome, tradizioni e stemma araldico, trae le sue origini dal 62° Reggimento Fanteria, costituito il 16 aprile 1861 in Nola, ed inserito, con il gemello 61° Reggimento, nella Brigata "SICILIA".

Il Reggimento Fanteria nasce su tre battaglioni ceduti, rispettivamente, dal 3° e 4° Reggimento "Piemonte" e dal 25° Reggimento "Alpi".

Nato nel periodo immediatamente successivo alla Seconda guerra d'indipendenza, il 62° reggimento fanteria viene subito impiegato nelle operazioni di repressione del brigantaggio in Campania, e gua-

dagna la prima medaglia di bronzo alla bandiera (Casel Durazzo, giugno 1861).

Nel 1866, durante la Terza Guerra d'Indipendenza, guadagna la prima Medaglia d'Argento per "la tenacia a tutta prova e l'eroico ardire dei suoi fanti" (Primolano, 21 e 22 luglio; Vigolo, 23 luglio 1866).

Nel 1870 partecipa alla campagna per la liberazione di Roma ed entra nella città dalla breccia di Porta Pia insieme ai bersaglieri.

Nel 1871 l'Unità assume il nome di 62° Reggimento Fanteria "Sicilia", che mantiene sino al 2 gennaio 1881, quando, con il 61° Reggimento, torna nella ricostituita Brigata SICILIA, riprendendo il nome di 62° Reggimento di Fanteria.

Nel 1895-96 partecipa con una compagnia alla campagna di Eritrea.

Nella guerra italo-turca (1911-12), in Libia, concorre alla mobilitazione dei reggimenti impegnati.

Durante la Prima guerra mondiale (1915-18) si copre di gloria a Cima Palone, M. Mascia, M. Vies, Passo Buole ove il 16 maggio 1916 guadagna la seconda Medaglia di Bronzo, M. Sperone, Malga Zugna, Vallarsa.

Nel 1926, a seguito della costituzione delle Brigate su tre Reggimenti, viene assegnato alla VIII Brigata di Fanteria, unitamente al 61° e al 65° Reggimento.

Il 1° novembre 1936 prende il no-

me di 62° Reggimento motorizzato "SICILIA" e viene assegnato alla Divisione Motorizzata "Trento", della quale fanno parte anche i Reggimenti 61° fanteria (1937) e 46° artiglieria, e come tale prende parte al secondo conflitto mondiale.

Nel 1936, da gennaio ad agosto, il 62° Reggimento è in LIBIA e, successivamente, alcuni suoi reparti sono impiegati in Africa Orientale, nella Campagna Etiopica.

Il Reggimento, dal 1941, partecipa a tutte le operazioni della Campagna d'Africa settentrionale, dalla prima offensiva italo-tedesca per la riconquista della Cirenaica (SOLLUM, TOBRUK), alla sfortunata Campagna di EL ALAMEIN, alla quale partecipa schierato a difesa nel settore della Divisione Trento, immolandosi totalmente in una tremenda lotta durata 12 giorni (23 ottobre - 3 novembre 1942) nella zona più cruenta delle operazioni.

Per l'eroico comportamento tenuto durante la battaglia di EL ALAMEIN, la Bandiera di Guerra del Reggimento viene insignita della seconda Medaglia d'Argento.

A seguito degli eventi bellici di EL ALAMEIN, il Reggimento viene sciolto.

Si ricostituisce, come 62° Battaglione Fanteria Motorizzato "SICILIA", a CATANIA - il 1° ottobre 1975 - a seguito della ristrutturazione dell'Esercito, per trasformazione del II/5° Reggimento

Fanteria "AOSTA", ed è assegnata alla Brigata Motorizzata "AOSTA".

La Bandiera di Guerra viene consegnata a Palermo il 24 maggio 1976.

Madrina della Bandiera del 62° Battaglione è la Signora Giuseppina SOMMARUGA PIRO, vedova della M.O. Ten. Col. Erminio SOMMARUGA, croc al quale è dedicata la Caserma sede del reparto.

Il 1° aprile 1992, a seguito della acquisizione dei mezzi cingolati, il reparto cambia la denominazione in 62° Battaglione Meccanizzato "SICILIA".

Il 27 agosto dello stesso anno è articolato su: Comando, Cp. Cdo S., I battaglione/62° f. cor.; Rep. alla sede. Assume quindi la denominazione di 62° Reggimento Corazzato "Sicilia".

Il 1° gennaio 1996 assume una nuova struttura di mezzi e cambia denominazione in 62° Reggimento carri.

Sede:

Caserma "M.O. Erminio SOMMARUGA" Via Val di Savoia - 95123 CATANIA - Tel. 095/431680.

Festa del Reggimento:

23 OTTOBRE - Anniversario della battaglia di El Alamein (1942), ove per l'eroico comportamento la bandiera di guerra del Reggimento viene insignita di Medaglia d'Argento al Valore Militare.

STEMMA ARALDICO

Decreto del Presidente della Re-

pubblica del 2 ottobre 1976 (aggiornamento disp. SME circ. 121 del 9/2/1987 - G.U. 14/2/87)

a) Scudo

Lo scudo è inquadrato: al primo all'aquila nera poggiate su monte verde di quattro cime (l'arme di



TRENTO in ricordo del combattimento di PRIMOLANO e VIGOLO del 1866); il secondo al campo d'azzurro con passo montano rappresentato al naturale, (blasona l'episodio della difesa di Passo Buole nella prima guerra mondiale); il terzo d'azzurro ha il silfio d'oro reciso (simbolo della Cirenaica); nel quarto l'aquila Sveva di Sicilia dal volo spiegato (a ricordo del nome del 62° e dell'attuale sede stanziata).

b) Corona turrata

c) Ornamenti

Sotto lo scudo nastro azzurro intermezzato di rosso con medaglia (Ordine Militare d'Italia). Ai lati nastri rappresentativi delle ricompense al valore: nastro azzurro bordato d'argento (MAVM) e da

nastro azzurro bordato d'argento (MBVM) svolazzanti a sinistra; a destra nastro azzurro bordato d'argento (MAVM) e nastro azzurro (MBVM).

d) Cartiglio

Nastro svolazzante in oro con il motto del Reggimento: Virtute supero.

RICOMPENSE ALLA BANDIERA AL VALORE MILITARE

Ordine Militare d'Italia all'Arma di Fanteria

(Decreto 5 giugno 1920)

"nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fe-

condo la romana virtù a dei figli d'Italia 1915-18".

Medaglia d'Argento

(Decreto 31 ottobre 1920)

Fatti d'arme di PRIMOLANO il 21 e 22 luglio 1866, e di VIGOLO, il 23 luglio 1866.

Medaglia d'Argento

(Decreto 23 settembre 1949)

Fatti d'arme in Africa settentrionale (El Alamein) 23 ottobre 1942.

Medaglia di Bronzo

(Decreto 25 luglio 1861)

Repressione brigantaggio.

Medaglia di Bronzo

(Decreto 29 ottobre 1922)

Fatti d'arme Passo BUOLE, 25-30 maggio 1916.